

La crisi demografica continua a colpire l'Umbria e anche l'età media delle madri si alza
La regione ha pure la più alta proporzione di figli fuori dal matrimonio nel Centro Italia

Culle sempre più vuote Negli ultimi dieci anni crollo del 35% delle nascite

segue dalla prima

Gabriele Burini

... con un calo del 3,4 per cento sull'anno precedente quando furono 13 mila in più: per ogni mille residenti sono nati poco più di sei bambini. L'Umbria in questo caso va leggermente meglio: nell'ultimo anno, i nuovi nati sono stati 4.766 contro i 4.926 del 2022, con un calo del 3,2 per cento. Ma andando a prendere i dati dell'ultimo decennio, emerge che dal 2013 al 2023 in Italia c'è stato un crollo delle nascite pari al 26,14 per cento (da 514.308 a 379.890), con l'Umbria che fa addirittura peggio: rispetto al 2013, quando i nuovi nati furono 7.375, il crollo ri-

spetto al 2023 è stato del 35,38 per cento.

"Il calo delle nascite - spiega l'Istat - oltre che dalla ormai stabile bassa tendenza ad avere figli (1,2 figli per donna nel 2023, l'Umbria fa peggio con 1,1, ndr), è anche causato dai mutamenti strutturali della popolazione femminile in età feconda, convenzionalmente fissata tra i 15 e i 49 anni.

Le donne comprese in questa fascia di età sono sempre meno numerose. Oggi, quelle nate negli anni del baby-boom (dalla seconda metà degli anni Sessanta alla prima metà dei Settanta) hanno ormai superato la soglia convenzionale dei 49 anni.



Gran parte di quelle che ancora sono in età feconda appartengono all'epoca del cosiddetto baby-bust, ovvero sono nate nel corso del ventennio 1976-1995 durante il quale la fecondità scese da

oltre 2 al minimo storico di 1,19 figli per donna. La diminuzione dei nati è attribuibile per la quasi totalità al calo delle nascite da coppie di genitori entrambi italiani, che costituiscono oltre i tre

quarti delle nascite totali". I nati da genitori italiani, pari a 298.948 nel 2023, sono circa 12 mila in meno rispetto al 2022 (-3,9 per cento), con l'Umbria leggermente in controtendenza (-2,6 per

cento).

A livello nazionale, a diminuire sono state in particolare le nascite da genitori entrambi stranieri, in calo del 3,1% sul 2022. Qui il dato dell'Umbria cresce in dop-



Tra desertificazione bancaria e imprese da sostenere UNI.CO. fa un focus su credito e PMI in Abruzzo

PESCARA - "Il calo dell'offerta di credito pesa sulle nostre imprese, soprattutto nelle aree interne. UNI.CO. si impegna in un percorso di espansione e collaborazione tra associazioni per dare alle aziende più strumenti finanziari. Come Regione, siamo pronti ad ascoltare e supportare queste sfide".

Così il **Governatore dell'Abruzzo Marco Marsilio** ha aperto il talk organizzato da UNI.CO. durante la consueta convention annuale che si è svolta ieri al Mood Hotel di Pescara. Un talk condotto dalla **giornalista e conduttrice Tv Marianna Aprile** e dal **vice direttore esecutivo di Radio 24 Sebastiano Barisoni**. Appuntamento al quale hanno partecipato anche **Otello Gregorini**, Segretario Generale CNA; **Vincenzo Mamoli**, Segretario Generale Confartigianato; **Renato Mattioni**, Vice Segretario Generale Vicario Confcommercio Imprese per l'Italia; **Giuseppe Marco Litta** Responsabile direzione centro Est BPER; **Roberto Nicastro** Presidente Banca AideaXa.



Durante il dibattito si è parlato, tra le altre cose, della desertificazione bancaria e dell'importanza di realtà come UNI.CO. per sostenere le Pmi quando si trovano in difficoltà nell'accesso al credito. "L'errore che si commette con maggiore frequenza è quello di pensare che le esigenze delle piccole imprese siano le stesse delle grandi" è stato più volte rimarcato nell'approfondimento dove si è anche parlato dell'impatto dell'intelligenza artificiale nell'economia, di transizione economica e digitalizzazione.

Da 3 anni il Confidi organizza questo appuntamento annuale dedicato ai propri dipendenti di Marche, Umbria, Molise, Sicilia e Abruzzo. Appuntamento che si è aperto al mattino con un momento di formazione della mental coach **Roberta Liguori** mentre al pomeriggio, grazie a rappresentanti delle istituzioni e associazioni, e a professionisti del settore, si è effettuato un focus sull'andamento non solo di UNI.CO. ma di tutto il contesto economico italiano.

Nel pomeriggio, dopo i saluti del **presidente di UNI.CO. Rolando Angeletti** è andato in scena l'intervento del **professore Roberto Mancini, direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata** che ha parlato di "Vivere i valori della nuova economia: etica delle relazioni e per le imprese." Un invito a riflettere sul ruolo dell'etica nelle relazioni e nel mondo economico in continua evoluzione.



Poi il talk condotto da **Marianna Aprile** e **Sebastiano Barisoni** e a seguire la presentazione della campagna pubblicitaria di UNI.CO. per il 2025 da parte del **vice direttore Maurizio Paradisi** che ha preceduto la consueta analisi del **direttore generale di UNI.CO. Paolo Mariani** che ha dapprima illustrato i risultati raggiunti dal Confidi e ha poi parlato degli obiettivi futuri intervistato da Marianna Aprile. "Le imprese italiane si trovano oggi ad affrontare un quadro bancario in continua trasformazione - ha detto Mariani - . I dati della Banca d'Italia segnalano un calo del 36% nel numero di banche, del 34% negli sportelli e del 14% nel personale. Ma il dato più significativo è la riduzione di credito alle imprese che vede per le PMI una riduzione del 44%. Si è passati infatti dai 190 miliardi di euro al 31/12/2011 ai 106 miliardi di euro al 30/06/2024 (-83 miliardi), numeri che confermano il bisogno sempre maggiore di soluzioni alternative e flessibili per il credito". Con l'ultima operazione effettuata a luglio, la fusione per incorpora-

zione di **Unifidi Imprese Sicilia** all'interno di **UNI.CO.**, il Confidi ha raggiunto **82.000 imprese associate** con garanzie in essere per oltre 600 milioni di euro consolidando così la sua rilevanza nel centro sud Italia. Significativo il dato dei volumi erogati dal 2020 ad ottobre 2024 che sono ben **946 milioni di cui 200 nei primi 10 mesi di quest'anno**. Dati che dimostrano quanto il Confidi abbia lavorato in questi anni per diventare un partner affidabile e, soprattutto, pronto a fornire soluzioni innovative e customizzate per ogni territorio in cui opera.

"Il successo di UNI.CO. non sarebbe stato possibile senza l'impegno di una squadra altamente competente, armoniosa e dedicata al lavoro - ha concluso Mariani - e proprio questi valori devono essere la bussola che continuerà a guidarci nei prossimi anni".

La chiusura della giornata è stata allietata dallo spettacolo di **Barbara Foria**, volto storico di Colorado e tutti i sabato in radio a RTL 102.5.

